



intervento	Porto di Brindisi. Completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena est [I lotto - CUP B81B20001360005]. Decreto VIA n. 254 del 21/06/2021. <u>Piano di Monitoraggio Ambientale. Fasi in corso d'opera e post operam.</u>
stato	Esecuzione.
titolo	Relazione istruttoria Dipartimento Tecnico
data	Gennaio 2025

L'intervento di "completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena est" è stato dichiarato compatibile ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 152/2006, giusta decreto del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), di concerto con il Ministero della Cultura, n. 254/2021.

L'intervento in parola, finanziato dal Piano Nazionale per gli interventi Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si articola in due fasi (anche dette "lotti").

La prima di dette fasi ("fase I" o "I lotto"), prevede la realizzazione di una cassa di colmata tra la radice del molo Polimeri e la foce del canale "Fiume Grande", nella quale troveranno destino i materiali dei quali è previsto l'escavo nella cosiddetta "fase II" ("II lotto").

Il citato decreto di compatibilità ambientale prescrive che ai fini della realizzazione dell'intervento si attui un piano di monitoraggio articolato in tre fasi: ante operam, in corso d'opera e post operam.

Con istanza prot. n. 2023003846 dell'11.10.2023 è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai fini della verifica di ottemperanza ex art. 28 del d.lgs. n. 152/2006, delle condizioni ambientali nn. 8 lett. b), c), d), e) e f) e 9 il Piano di monitoraggio ambientale di progetto, revisionato secondo le prescrizioni di cui al citato decreto di compatibilità ambientale.

Con nota prot. n. 49267 del 14.03.2024 il MASE ha comunicato la piena ottemperanza del piano alle condizioni ambientali nn. 8 lett c) e e).

In prosecuzione a detta determinazione del MASE, il 2 maggio successivo è stato trasmesso il piano di monitoraggio ambientale revisionato ulteriormente alla luce delle osservazioni contenute nei pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA (CTVIA) e di ARPA Puglia, allegati alla citata comunicazione prot. n. 49267 del 14.03.2024.

La Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE, con nota prot. n. 180040 del 3 ottobre u.s., ha determinato l'ottemperanza delle ulteriori condizioni ambientali relative al Piano di monitoraggio (nn. 8 b), 8 d), 8 e), 8 f) e 8 g)).



La stessa Direzione, infine, con nota prot. n. 190608 del 18.10 u.s. – sulla scorta della nota di ARPA Puglia prot. n. n. 74076 del 10.10.2024 – ha comunicato l’ottemperanza anche per l’ultima condizione ambientale per cui era stata formulata istanza di verifica (n. 9 a) del decreto VIA n. 254 del 21.06.2021).

In esito al conseguimento dell’ottemperanza sono stati, quindi, stilati gli elaborati economici e amministrativi da porre a base di gara per l’affidamento dell’esecuzione del servizio di monitoraggio.

Con Decreto del Commissario Straordinario dell’opera n. 16/2024 è stato affidata l’esecuzione della fase *ante operam* del Piano in oggetto.

Con nota acquisita al prot. n. 20250002605 il 17 gennaio u.s. sono stati trasmessi gli elaborati del Piano di monitoraggio – Fasi *in corso d’opera* e *post operam*, salvati unitamente al Piano valutato positivamente ai fini dell’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al citato decreto interministeriale n. 254/2021, nella cartella del server istituzionale dell’AdSP MAM raggiungibile con il collegamento:

https://www.adspmam.it/owncloud/index.php/s/Ssuh8rOJhDGP06W?path=%2FCosta%20Morena_PMA%2F2025.01.17

Posto quanto sopra - atteso che l’esecuzione del servizio in questione è strettamente vincolata ai contenuti del Piano di monitoraggio ambientale che ha scontato l’ottemperanza ex art. 28 del d.lgs. n. 152/2006, per cui “*non vi è alcuna reale necessità di far luogo all’acquisizione di offerte differenziate*” e, quindi, “*può prescindere da una peculiare e comparativa valutazione della qualità dell’esecuzione, in quanto questa viene fissata inderogabilmente a priori*” dal citato piano - si propone di:

- approvare il “Piano di monitoraggio ambientale – Fasi *in corso d’opera* e *post operam*”, salvato nella cartella del server istituzionale dell’AdSP MAM raggiungibile con il collegamento https://www.adspmam.it/owncloud/index.php/s/Ssuh8rOJhDGP06W?path=%2FCosta%20Morena_PMA%2F2025.01.17;
- di dare avvio alla procedura di gara per l’affidamento dell’esecuzione del servizio di monitoraggio ambientale – Fasi *in corso d’opera* e *post operam* con procedura di gara aperta ai sensi dell’art.71 del d.lgs. n. 36/2023 da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, per l’importo di gara totale pari a € 1.242.516,31 (euro unmilione duecento quarantadue milacinquecentosedici/31), oltre IVA nei termini di legge, corrispondenti alla somma di € 1.075.468,31 (€ unmilionesettantacinquemilaquattrocentosessantotto/31) per il corso d’opera - di cui € 198.132,46 per costi della manodopera soggetti a ribasso - ed € 167.048,00 (€ centosessantasettemilaquarantotto/00) per il post operam - di cui € 63.023,80 per costi della manodopera sempre soggetti a ribasso, specificando che la spesa trova copertura nella voce “C” del quadro economico di perizia approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 11 del 25 giugno 2024;
- di individuare, in relazione al CPV “90711500-9 -Monitoraggio ambientale diverso da quello per costruzioni”, il **codice ATECO** per l’attività da espletare nel “**71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti**”, e nel **H442 CCNL** per i dipendenti degli studi e delle attività



professionali – Sfera di applicazione: Area professionale Tecnica il CCNL applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto in oggetto.

Si dichiara che per il procedimento in questione sono state osservate tutte le norme in materia di anticorruzione e trasparenza, e che per lo stesso non sussistono elementi di incompatibilità o inconfiribilità relativamente alle società e ai soggetti interessati, ivi compresi quelli interni all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.

Marinella Conte
Funzionario istruttore

Francesco Di Leverano
Direttore del Dipartimento Tecnico